

Leggere, scrivere... come per gioco

Sempre più gli insegnanti sono orientati consapevolmente verso un testo rispondente alle esigenze e alle condizioni della propria classe, ma non sempre il mercato editoriale offre loro delle pubblicazioni che soddisfino pienamente i bisogni di ognuno.



Quest'anno, a maggio, gli insegnanti troveranno una novità ad attenderli: **Come per gioco**, itinerari di letture e di educazione linguistica per il 1° ciclo, **Primi giochi con la lettura e la scrittura**, proposte operative per le prime settimane di scuola e la **Guida per l'insegnante**, *Le Stelle - Petrini Editore*.

Due degli autori di queste pubblicazioni, **Fulvia Dematteis** e **Germano Dionisi**, sono noti ai lettori della rivista perché suoi abituali collaboratori e perché a lungo si sono occupati sia come insegnanti che come Collaboratori didattici dei problemi legati all'apprendimento della letto-scrittura tenendo conto delle indicazioni più stimolanti e verificate della psicopedagogia contemporanea.

Il terzo autore, **Armando Luisi**, è Direttore didattico e tecnico presso l'I.R.R.S.A.E. Emilia Romagna e sicuramente noto ad una fascia d'insegnanti perché autore da tempo di testi scolastici e guide didattiche.

Come per gioco è un corso di lettura e di educazione linguistica per il 1° ciclo che si propone di:

- valorizzare le *pre-conoscenze* dei bambini anche nel campo linguistico allo scopo di coinvolgerli e motivarli personalmente;
- garantire un *percorso metodologicamente corretto e piacevole*, tale da appassionare i bambini alla lettura (e alla scrittura);
- offrire un *percorso curricolare* che tiene conto delle indicazioni dei Programmi didattici del 1985;

- arricchire il *patrimonio lessicale* di ogni bambino tramite le attività di comprensione dei testi e di riflessione sugli stessi. L'itinerario di apprendimento proposto:

- è facilmente *adattabile alle scelte metodologiche* che ogni singolo docente riterrà opportuno effettuare in base alla reale situazione delle classi che gli sono affidate;
- permette l'*individualizzazione delle attività didattiche*: la ricchezza delle offerte formative, la loro varietà, il carattere aperto e creativo delle stesse favoriscono la motivazione psicologica e la ricerca di un percorso a misura di ciascuno. Il volume di classe prima è corredato da un **alfabetiere personale**, del tutto corrispondente al grande **alfabetiere mura-**

le in dotazione alla classe, che contiene:

- le "tessere" relative alle lettere dell'alfabeto italiano;
- le "tessere" relative alle più frequenti lettere straniere;
- le cifre arabe e i segni delle quattro operazioni;
- un primo magazzino di parole già presenti nel volume e disponibili "sciolte" perché il bambino possa costruire frasi a piacere e leggerle.

Il corso di lettura è arricchito da una **guida per l'insegnante** che contiene:

- la descrizione delle finalità e del metodo;
- le programmazioni di lingua italiana delle rispettive classi;
- ulteriori proposte di approfonda-

dimento e di recupero per i bambini in difficoltà;

• prove di verifica quadrimestrale. A ogni volume del corso è collegato un **quaderno di esercizi e di verifiche** per l'allievo in aggiunta al libro di testo.

Primi giochi con la lettura e la scrittura è un quaderno operativo che mette a disposizione di ogni bambino uno strumento suddiviso in tre parti:

- la **prima parte** contiene "schede" per la **diagnosi** delle conoscenze e delle abilità in possesso di ciascuno per la formulazione di un **profilo d'ingresso**;

- la **seconda parte** presenta in successione organica e motivante, le **lettere dell'alfabeto**;

- la **terza parte** è diretta a ricostruire e scomporre la frase, con l'intenzione esplicita di prevenire le forme più comuni di disortografia.

Ogni pagina consente al bambino di riconoscere le forme della lingua scritta, di pronunciare il suono, di scriverle nelle **quattro grafie** disponibili che possono essere presentate globalmente o separatamente, secondo le scelte metodologiche dell'insegnante.

La completezza del percorso, la ricchezza e la varietà degli esercizi, la gradualità del metodo consentono di utilizzare questo quaderno per l'intero anno, soprattutto con gli allievi più lenti e problematici.

Il tempo rubato ai bambini

Peter Høeg
I quasi adatti

Mondadori Editore,
Milano 1996
pagg. 275 - L. 30.000



È difficile che due persone riescano a trovare gli stessi stimoli in questo romanzo.

Se fossi un linguista lo definirei polisemico. Poiché sono un lettore lo definisco ricco, con molte sfaccettature e pieno di sorprese dietro ogni angolo.

Scritto come un romanzo, in realtà non riesce a nascondere la sua volontà di spiegare, narrare, suggerire ad alunni e insegnanti la scappatoia per uscire dal tunnel dell'incomprensione reciproca.

Si tratta di un romanzo quasi autobiografico. L'autore è un professore universitario, con una "carriera" da disadattato, trovatello e con un curriculum scolastico disastroso alle spalle.

Vi è narrata, la conquista, da parte del bambino protagonista, del suo diritto ad una vita normale. Ma, e qui sta la denuncia forte del romanzo, non normale nel senso di uguale a quella degli altri, bensì normale nel senso di adatta a quanto lui è in grado di dare e al modo in cui lui è in grado di darlo.

Un trattato di pedagogia, di storia, qualcuno vi ha letto la gestione del gruppo. Insomma un libro da non perdere e da leggere cercando di non farsi trascinare dalla trama che invita ad arrivare alla fine. Oppure, da leggere almeno due volte.

Bruno Fracasso